



ALL 1

**Capogruppo PdL Consiglio comunale di Empoli**  
**Paolo Baroncelli**

Al Sindaco

P/c Segretario comunale

**COMUNE DI EMPOLI**

Protocollo Generale

Num. Protocollo 0009836  
Data Protocollo 22/02/2010  
Data Ricevimento 22/02/2010

Categoria 02  
Classe 03

Empoli 22 febbraio 2010

**Interrogazione-interpellanza a risposta orale: Tv all'ospedale di Via Boccaccio**

Visto che nelle Case di cura private, come si evince da una lettera ai giornali, è obbligatorio pagare la SIAE (Società italiana autori editori) perché c'è la Tv in tutte le camere di degenza, così come avviene per le strutture alberghiere. Le strutture Private, nelle classi comuni, non possono fare pagare ai degenti alcun servizio extra migliorativo del confort ambientale. Questo invece nelle stanze con differenza di confort ambientale, camere a 1 o 2 letti con bagno, il pagamento dei servizi Tv etc. è incluso nel prezzo della degenza in queste camere.

Non si comprende se il costo richiesto dall'ASL di Empoli è riferito ai soli pazienti che usufruiscono delle camere paganti per la libera professione intramoenia, oppure anche per i pazienti ricoverati in classe comune.

In ogni caso, l'ospedale non è una casa vacanza, i servizi a pagamento creano una differenza tra degenti benestanti e degenti con difficoltà economiche o anziani che spesso si appoggiano sulla famiglia.

Ben sapendo che spesso vengono a mancare in punti nevralgici come il Pronto soccorso il potenziamento del numero di medici e personale infermieristico, spesso si privilegia investire in mezzi per attenuare la lunga attesa nelle sale di aspetto a discapito del potenziamento degli organici.

Sarebbe opportuno che l'Azienda ospedaliera di Empoli uniformasse quantomeno il trattamento ospedaliero a tutti i degenti, senza discriminazione dovuta al reddito personale, cosa già presente probabilmente nelle camere a pagamento, e investisse il danaro che proviene dai cittadini nel potenziamento dei Pronti soccorso e nella diminuzione delle liste di attesa.

Sarebbe opportuno che altresì si spiegasse chiaramente che i servizi a pagamento creano degenti di serie A e di serie B e che questo è inaccettabile in una giusta ottica del rispetto del malato e

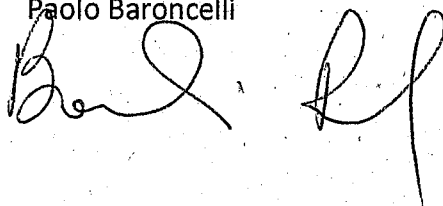
quindi da disincentivare. Altresì si dovrebbe andare verso un confort uguale e paritario per tutti i cittadini privilegiando il rapporto tra famiglia e degente.

Resta la necessità, avendo fatto la scelta di un Ospedale unico, del potenziamento dei mezzi pubblici da e per l'Ospedale non solo dalle frazioni di Empoli ma da tutti i comuni limitrofi al plesso ospedaliero.

1. Per la necessità di fare trasparenza sulla vicenda si **interroga** su quanto riportato dallo scrivente;
2. Si **interpella** per sapere se sarà udito in III Commissione, su questa vicenda, il direttore generale dell'Asl 11 dott. Eugenio Porfido.

**Capogruppo PdL Empoli**

Paolo Baroncelli

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Paolo Baroncelli', written in a cursive style.

## MOZIONE CONTRO LA VENDITA DEI BENI CONFISCATI ALLE MAFIE

### Visto

L'emendamento proposto in finanziaria relativo alla vendita dei beni confiscati alla mafia

Che 13 anni fa, attraverso una petizione popolare firmata da oltre un milione di persone e raccolta da tutte le forze politiche, in cui si chiedeva di approvare la legge per l'uso sociale dei beni confiscati alle mafie.

La raccolta di firme, lanciata dall'Associazione Libera a cui hanno aderito molte altre associazioni ed esponenti politici e della società civile.

### Dato che

la vendita dei beni confiscati li riconsegnerebbe di fatto alle stesse organizzazioni criminali, che dal punto di vista simbolico, continuerebbero a mantenere in modo incontrastato il proprio potere.

il riutilizzo dei beni confiscati rappresentano il riscatto di chi, in Italia lotta continuamente contro le mafie e che un emendamento che va in direzione contraria dimostrerebbe unicamente una resa da parte dello Stato verso queste organizzazioni criminali.

### Chiede a tutta l'Amministrazione Comunale

Di aderire ufficialmente all'appello di Libera: "Niente regali alle mafie, i beni confiscati sono cosa nostra" contro l'emendamento proposto in finanziaria.

Far presente al governo la necessità di introdurre norme che facilitino il riutilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie.

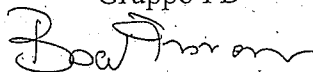
Chiedere al Governo che le risorse confiscate ai clan vengano riutilizzate per la lotta contro le stesse organizzazioni criminali.

Di istituire, a partire dal prossimo anno, una giornata di promozione cittadina sul tema della legalità e dei campi di lavoro nelle terre confiscate alla mafia.

Brenda Barnini  
Gruppo PD



Bacchi Francesco  
Gruppo PD



COMUNE DI EMPOLI

Protocollo Generale

Num. Protocollo 0065185  
Data Protocollo 02/12/2009  
Data Ricevimento 02/12/2009

Categoria.02  
Classe 03